

LOTTE FRA COMUNI - GUELFI E GHIBELLINI



SOCIETÀ ED ECONOMIA NELL'ETÀ COMUNALE



LA STRUTTURA SOCIALE TIPICA DELLE CITTÀ ITALIANE VIENE A ESSERE COSÌ COMPOSTA:

I MAGNATI

DI ORIGINE NOBILIARE E VIVONO DELLE LORO RENDITE IMMOBILIARI

IL POPOLO GRASSO (O ALTA BORGHESIA)

È COMPOSTO DAI NON NOBILI (UOMINI DI LEGGE, GIUDICI, NOTAI, MEDICI, FARMACISTI, INSEGNANTI)

IL CLERO

COMPOSTO DA COLORO CHE APPARTENGONO ALLA CHIESA

IL POPOLO MINUTO

È COMPOSTO DAL POPOLO (BOTTEGAI, IMPIEGATI, PICCOLI FUNZIONARI)

I LAVORANTI A GIORNATA

LAVORANO NELLE BOTTEGHE O A DOMICILIO DIETRO PAGAMENTO DI UN SALARIO E SVOLGONO I LAVORI PIÙ DURI E FATICOSI; SONO ESCLUSI DAI DIRITTI POLITICI

I POVERI

I NULLATENENTI, I MENDICANTI: VIVONO DI ESPEDIENTI, DI CARITÀ O DI ATTIVITÀ ILLECITE

CENTRI DIFFUSIONE CULTURALE NELLA CITTÀ URBANA

LA CHIESA

IMPORTANTE SOPRATTUTTO PER I TESTI SCRITTI NEI QUALI SI USAVA IL LATINO, MA ANCHE IL VOLGARE PER ARRIVARE A TUTTI

LA SCUOLA

I MERCANTI AVEVANO BISOGNO DI UNA CULTURA PER ELEVARE CULTURALMENTE MA ANCHE PER ESIGENZE DI LAVORO (CONTABILITÀ, CONTRATTI, ECC..)

IN PRINCIPIO LE SCUOLE ERANO FATTE DA RELIGIOSI MA I BORGHESI PREFERIVANO PAGARE MAESTRI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE DEI FIGLI MA CON IL PASSARE DEL TEMPO SI FORMARONO VERE E PROPRIE SCUOLE

L'UNIVERSITÀ

NATE COME ASSOCIAZIONE PRIVATA DI MAESTRI E ALLIEVI MA CON IL TEMPO DIVENGONO UN LUOGO DI INSEGNAMENTI DI LIVELLO SUPERIORE

4 FACOLTÀ: ARTI, DIRITTO, TEOLOGIA E MEDICINA;

LA CORTE

COSTITUITO DALLA CORTE DELL'IMPERATORE FEDERICO II DI SVEVIA IN SICILIA INTORNO ALL'IMPERATORE SI FORMA UNA SCUOLA POETICA È LA "SCUOLA SICILIANA"

GLI SPAZI URBANI

VISTO CHE MOLTE PERSONE ERANO ANCORA ANALFABETE MOLTI VENIVANO ISTRUITI ORALMENTE: NELLE PIAZZE, NELLE BOTTEGHE, IN STRADA, CON IL TEATRO